

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 giugno 2017, n. 985

“Elaborazione di un modello di riorganizzazione dei Laboratori Analisi pubblici della Regione Puglia” – Approvazione documento.

Assente il Presidente sulla base dell'istruttoria espletata dai Responsabili delle A.P., confermata dal Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell'Offerta Territoriale e dal Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta, riferisce quanto segue l'Assessore Qualità dell'Ambiente:

VISTI

- la legge 23 dicembre 1978, n. 833 recante “Istituzione del Servizio sanitario nazionale”;
- il Decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modifiche ed integrazioni recante “Riordino della disciplina in materia sanitaria a norma dell'articolo 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421 “;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 14 febbraio 2001 “Atto di indirizzo e coordinamento in materia di prestazioni socio-sanitarie”;
- la legge 27 dicembre 2006, n. 296, avente ad oggetto “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2007)”, con particolare riferimento all'art. 1 comma 796, che prevede l'obbligo per le Regioni, di adottare il piano regionale di riorganizzazione della rete delle strutture pubbliche e private eroganti prestazioni di diagnostica di laboratorio;
- la Legge 133/08, art. 79 “Programmazione delle risorse per la spesa sanitaria”;
- il decreto legge del 6 luglio 2012, n. 95 recante “Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini” convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012 n. 135;
- il decreto legge 13 settembre 2012, n. 158 recante “Disposizioni urgenti per promuovere lo sviluppo del Paese mediante un più alto livello di tutela della salute, convertito con modificazioni dalla legge 8 novembre 2012, n. 189;

CONSIDERATO che

- dall'anno 2009 il Comitato per la verifica dell'erogazione dei LEA ha inserito la riorganizzazione della rete laboratoristica tra gli adempimenti programmatici previsti per l'accesso alla quota premiale;
- la Regione ha sottoscritto con il Ministero della Salute-MEF dapprima il Piano di Rientro 2010-2012, poi il Piano Operativo 2013-2015 ed oggi il Piano Operativo 2016-2018;
- negli ultimi anni la Medicina di Laboratorio è stata attraversata da un profondo processo di innovazione tecnico scientifica e di automazione che si è tradotto nel mutamento dei costi e nella composizione dei diversi fattori della produzione;
- tali fenomeni si sono tradotti a livello nazionale nell'aggiornamento dei valori tariffari unitari di riferimento (DM 18 ottobre 2012 recepito con DGR n. 951/2013) e nella divulgazione di indirizzi nazionali omogenei volti a consentire una rivisitazione delle relative reti di offerta;
- il D.Lgs. n.502/92, così come integrato dalla legge n. 133/2008, prevede, tra i criteri generali per l'accesso all'accreditamento istituzionale, il criterio della soglia minima di efficienza

TENUTO CONTO del documento elaborato dall'Agenas denominato “Linee di Indirizzo per la Riorganizzazione dei Servizi di Medicina di Laboratorio nel servizio Sanitario Nazionale” del marzo 2009;

CONSIDERATO che in data 23 marzo 2011, la Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le province autonome di Trento e Bolzano ha sancito l'Accordo sul documento recante “Criteri per la riorganizzazione delle reti di offerta di diagnostica di laboratorio”;

CONSIDERATO che il citato documento detta alle Regioni indirizzi strategici affinché i piani di riorganizzazione della medicina di laboratorio prevedano:

- Creazione di Reti di laboratorio al cui interno concentrare l'attività analitica;
- Sostegno alla capillarizzazione dei punti prelievi;
- Definizione di una soglia minima di produzione da parte delle strutture;
- Definizione delle modalità di trasferimento dei campioni biologici;
- Definizione di modalità per l'esecuzione degli esami presso altre strutture;

Con Deliberazione di Giunta regionale n. 2810 del 30/12/2014 si è proceduto a ricostituire il Gruppo di Lavoro Regionale incaricato della predisposizione del piano strategico regionale di "Riorganizzazione della rete delle strutture pubbliche e private di diagnostica di laboratorio" di cui alla precedente DGR n. 482/2014 e s.m.i.

Il predetto Gruppo di Lavoro Regionale ha optato per operare in due sottogruppi, ciascuno con la finalità di concordare ed approvare una proposta di riorganizzazione rispettivamente per le strutture pubbliche e private di diagnostica di laboratorio.

Il Sottogruppo di Lavoro per la Riorganizzazione della rete delle strutture pubbliche di diagnostica di laboratorio, nel corso delle riunioni tenutesi presso la sede del Dipartimento Promozione della Salute, Del Benessere Sociale e dello Sport, ha presentato una proposta di modello di riorganizzazione dei Laboratori Analisi della Regione Puglia che è stato attentamente valutato dallo stesso Direttore di Dipartimento, unitamente alla struttura amministrativa dipartimentale.

Al Documento consegnato dal Sottogruppo di Lavoro sono state apportate alcune modifiche ed integrazioni concordate con il Direttore del Dipartimento che brevemente si riassumono di seguito:

- Necessità di individuare un unico Laboratorio Hub per ASL con eccezione della ASL BA, ove sono previsti n.2 Hub, in considerazione della vasta dimensione dell'Azienda in termini di popolazione residente;
- Riconversione dei Laboratori Territoriali, laddove presenti, in Centri Prelievi Territoriali deputati all'esecuzione di prelievi ematologici o microbiologici da trasferire al Laboratorio Hub di riferimento, con la possibilità di occuparsi della fase preanalitica delle prestazioni (centrifugazione dei campioni) in modo da garantire la miglior qualità del campione che deve essere trasferito;
- In riferimento alla Rete di Microbiologia e Virologia, individuazione di un unico Centro di Riferimento regionale presso il Policlinico di Bari (come centro specializzato ed abilitato all'esecuzione degli esami specialistici e/o a bassa richiesta che presuppongono figure professionali adeguatamente formate ad offrire counseling personalizzato) e presenza, a livello di ogni singola ASL territoriale, di un Centro di microbiologia provinciale allestito presso l'HUB aziendale (che svolga attività microbiologica di base e di 1° livello per le esigenze dei reparti ospedalieri e per il territorio; saranno in stretto rapporto informatico e operativo con il centro regionale per l'esecuzione di tutti gli approfondimenti e per supporto professionale);
- Previsione per i Laboratori Hub, a seguito di apposite convenzioni con le aggregazioni di laboratori di analisi privati accreditati o con i singoli laboratori che non hanno l'obbligo di aggregarsi, di cui alla DGR n.736 del 16/05/2017, di eseguire "prestazioni in service", con particolare riferimento alle prestazioni a più alta complessità che i laboratori o le aggregazioni non possono svolgere autonomamente.

Criteri della riorganizzazione

I Criteri alla base della riorganizzazione delle strutture pubbliche di diagnostica di laboratorio tengono conto di:

- normativa di riferimento nazionale e regionale;
- linee guida AGENAS;

- riordino della rete ospedaliera di cui al R.R. n. 7/2017;
- concentrazione delle strutture di laboratorio, in quanto le tecnologie oggi disponibili rendono antieconomiche dimensioni inferiori a certi livelli (500.000 prestazioni); l'Organizzazione Mondiale della Sanità classifica come "piccolo" un Laboratorio in grado di produrre 500.000 -1.000.000 di test all'anno, "medio" uno in grado di produrne 2-3 milioni;
- evoluzione del processo di informatizzazione che permette i collegamenti in rete tra le varie strutture e/o punti di erogazione del servizio, compresi i centri prelievi;
- concentrazione degli esami a più alto costo e più bassa frequenza anche ai fini del controllo di appropriatezza;
- integrazione dei Laboratori specialistici e di ricerca, anche dei Policlinici Universitari e degli IRCCS, con tutti i Laboratori della rete;
- integrazione della Rete dei Laboratori pubblici con la Rete dei Laboratori privati accreditati.

Processo di riorganizzazione

Le nuove strategie di sviluppo in ambito sanitario richiedono alla dirigenza e al management un contributo concreto e fattivo, che si realizza essenzialmente attraverso il governo clinico e il miglioramento continuo. Ciò presuppone la capacità di aprirsi al cambiamento mediante un energico intervento riorganizzativo sui processi. La riorganizzazione prevede un sistema di Laboratori pubblici integrato su scala provinciale, da realizzarsi mediante la costituzione di una rete integrata di punti di Laboratorio dell'Azienda Sanitaria che elimini duplicazioni di servizi ad alto investimento tecnologico. Nell'Azienda Sanitaria deve essere costruito un sistema di "Laboratorio di Rete", fortemente integrato e flessibile dal punto di vista operativo, con una struttura centrale che funga da riferimento (Hub) e con nodi della Rete presso le altre strutture ospedaliere e presso i Centri prelievi territoriali.

La messa in rete delle strutture sarà possibile mediante un Laboratory Information System (LIS), ovvero mediante un sistema informatico utilizzato in ambito sanitario per gestire le richieste dei pazienti nonché processare e memorizzare le informazioni generate dalle attrezzature dei laboratori di analisi.

Sarà possibile anche avere un controllo diretto sulle apparecchiature, così da poter accedere direttamente a loro controllo attraverso una rete informatica. Tali funzionalità darà anche la possibilità di avere un controllo diretto nella gestione del materiale di consumo utilizzato nelle fasi di testing, consentendo in tempo reale agli operatori di gestire le scorte di magazzino in modo molto efficiente. Il sistema LIS raccoglierà le informazioni degli utenti provenienti dalle varie strutture di accettazione periferiche e dai laboratori di produzione, realizzerà l'integrazione con gli altri servizi informatici, renderà possibile la condivisione delle richieste e dei risultati e la diffusione on-line ospedaliera e territoriale dei referti.

Gli obiettivi riguardano quindi:

- la dismissione dei laboratori a bassa produzione;
- il recupero e riallocazione delle risorse umane e tecnologiche;
- l'accorpamento delle attività;
- la centralizzazione delle attività analitiche specialistiche ad alta complessità;
- l'attivazione di centri prelievi distribuiti sul territorio;
- la centralizzazione degli acquisti di beni;
- i collegamenti informatici on-line tra le strutture aziendali;
- lo sviluppo di protocolli diagnostici sia ospedalieri che territoriali con gli specialisti interessati.

Pianificazione attuativa

L'attuazione del processo di riorganizzazione della rete laboratoristica sarà completato entro il 31/12/2018 ed è demandata in gran parte alle aziende sanitarie, realizzando una forte sinergia tra il livello regionale e

quello locale, al fine di raggiungere gli obiettivi programmati nei tempi prefissati.

La pianificazione attuativa delle aziende sanitarie, pertanto, sarà accompagnata dal livello regionale che provvederà ad emanare tempestivamente, laddove necessarie, linee guida che supportino il livello locale nelle più idonee scelte per la realizzazione degli obiettivi prefissati e garantiscano, nel contempo, criteri e metodologie uniformi nel contesto regionale.

Pertanto, la competente Sezione del Dipartimento Promozione della Salute, del Benessere Sociale e dello Sport provvederà a monitorare e verificare l'intero processo.

Sarà istituito a livello regionale una Cabina di regia composta da rappresentanti regionali e da specialisti esperti designati dalle Aziende Sanitarie al fine di coordinare le azioni da programmare e intraprendere in tema di Laboratory Information System (LIS) ed in tema di regolamentazione, organizzazione e gestione del trasporto di prelievi e campioni biologici. Il Direttore del Dipartimento Promozione della Salute, del Benessere Sociale e dello Sport provvederà con proprio atto a nominare i componenti della predetta Cabina di regia.

Pertanto, premesso tutto quanto innanzi, si propone alla Giunta regionale di approvare il Documento ad oggetto "Elaborazione di un modello di riorganizzazione dei Laboratori Analisi pubblici della Regione Puglia" di cui all'allegato A a farne parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI ALLA L.R. n.28/2001 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONE ED INTEGRAZIONI

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio Regionale.

L'Assessore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del seguente atto finale ai sensi della L. R. n. 7/97, art. 4, lett. k.

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta del Prese-W-e-late.;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente schema di provvedimento dai Responsabili delle A.P, dal Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell'Offerta Territoriale e dal Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta;
- A voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in premessa che quivi si intendono integralmente riportate:

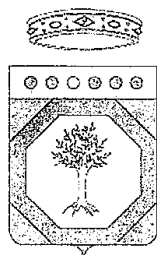
- di approvare il Documento ad oggetto "Elaborazione di un modello di riorganizzazione dei Laboratori Analisi pubblici della Regione Puglia" di cui all'allegato A, composto da n. 17 pagine, a farne parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, con le integrazioni e modifiche così come riportate in premessa;
- di stabilire che l'attuazione del processo di riorganizzazione della rete laboratoristica sarà completato entro il 31/12/2018;
- di istituire a livello regionale una Cabina di regia composta da rappresentanti regionali e da specialisti esperti designati dalle Aziende Sanitarie al fine di coordinare le azioni da programmare e intraprendere in tema

di Laboratory Information System (LIS) ed in tema di regolamentazione, organizzazione e gestione del trasporto di prelievi e campioni biologici;

- di dare mandato al Direttore del Dipartimento Promozione della Salute, del Benessere Sociale e dello Sport di provvedere con proprio atto a nominare i componenti della predetta Cabina di regia regionale;
- di notificare il presente provvedimento, a cura della Sezione proponente, ai Direttori generali delle Aziende Sanitarie Locali, delle Aziende Ospedaliero-Universitarie, degli IRCCS ed Enti Ecclesiastici;
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP ai sensi della L.R. n. 13/94 e sul Portale regionale della Salute www.sanita.puglia.it;

Il segretario della Giunta
dott.a Carmela Moretti

Il Presidente della Giunta
dott. Domenico Santorsola



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE, DEL BENESSERE SOCIALE E DELLO SPORT PER
TUTTI

SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA

SERVIZIO ORGANIZZAZIONE ASSISTENZA OSPEDALIERA E SPECIALISTICA

ALLEGATO A

“ELABORAZIONE DI UN MODELLO DI RIORGANIZZAZIONE DEI LABORATORI
ANALISI PUBBLICI DELLA REGIONE PUGLIA”

Il presente allegato è composto
di n. 17 (diciasette) pagine esclusa la presente

Il Dirigente della Sezione SGO
(Giovanni Campobasso)

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'G. Campobasso', is written over the printed name of the official.

~ 1 ~

Elaborazione di un modello di riorganizzazione dei Laboratori Analisi della Regione Puglia

a cura della Commissione Laboratori Analisi Pubblici Regione Puglia



~ 2 ~

Principi generali per la riorganizzazione delle reti di diagnostica di Laboratorio

La Medicina di Laboratorio italiana è stata oggetto negli ultimi anni di interventi di riorganizzazione, a livello delle singole regioni, disomogenei e spesso contraddittori, privi di un comune disegno organico che potesse essere basato su solide prove di efficacia.

Tali interventi di riorganizzazione sono stati il risultato delle disposizioni della legge 27 dicembre 2006 n. 296 (finanziaria 2007), all'art. 1, comma 796, la quale nel garantire il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica per il triennio 2007- 2009, aveva previsto che le regioni definissero, in tempi rapidissimi, nuovi standard organizzativi e di personale della medicina di laboratorio che fossero coerenti con i processi di incremento della efficienza resi possibili dal ricorso a metodiche automatizzate.

L'attuazione della norma ha portato a livello nazionale, alla predisposizione di un documento metodologico condiviso con i referenti delle regioni, con il ministero della salute e con le società scientifiche, indicato come "linee di indirizzo per la riorganizzazione dei servizi di medicina di laboratorio nel servizio sanitario nazionale", che è stato elaborato nel 2009 con l'obiettivo di delineare i principi di riferimento per i processi di riorganizzazione.

Questi principi di riferimento sono indicati in tabella e rappresentano i presupposti essenziali che hanno guidato e che tuttora sostengono i vari processi di trasformazione dei laboratori analisi regionali:

(da: Linee di Indirizzo per la riorganizzazione dei Servizi di Medicina di Laboratorio nel Servizio Sanitario Nazionale – 2009)

1. Stretta interrelazione tra tipo di ospedale e tipo di laboratorio ospedaliero
2. Continuità ospedale-territorio
3. Prossimalità al bisogno del paziente
4. Prossimalità al bisogno del clinico
5. Ruolo della formazione continua e della ricerca
6. Ruolo dei sistemi informatici
7. Ruolo del technology assessment
8. Ruolo della verifica esterna della qualità
9. Centralità della promozione e controllo dell'appropriatezza

~ 3 ~

10. Ruolo di un sistema di reporting mirato sulle attività di laboratorio

Pertanto, sulla base di quanto adesso evidenziato, al fine di definire un piano strategico di riorganizzazione delle prestazioni di Medicina di Laboratorio della Regione Puglia e di realizzare una rete regionale dei Laboratori di Analisi pubblici e privati, che ottimizzi l'uso delle risorse e favorisca l'ulteriore qualificazione delle prestazioni di Laboratorio mediante processi di automazione e di informatizzazione, la Giunta Regionale, con delibera n. 2054 del 30-11-2007 e n. 159 del 19-02-2008, aveva istituito, già nel 2007, un Gruppo di Lavoro formato da rappresentanti dell'Assessorato alle Politiche della Salute della Regione Puglia, dell'ARES e delle Aziende Sanitarie, con il compito di elaborare un piano strategico di riorganizzazione dei Laboratori Analisi della Regione Puglia. Questa prima commissione aveva elaborato un primo documento di riorganizzazione dei Laboratori pubblici e privati che andava verso una centralizzazione delle strutture che si è realizzato solo in parte con dei risultati che non sono stati poi così evidenti rispetto alle aspettative.

Con Delibera della Giunta Regionale n. 482 del 18-03-2014, detto Gruppo di lavoro veniva integrato con altre figure operative dei Laboratori pubblici e privati e arriviamo in tal modo ai nostri giorni con la costituzione di una commissione tecnica da utilizzare per la consulenza su problematiche di Laboratorio.

Commissione Laboratori Regione Puglia 2007 - 2008

Delibera n. 2054 del 30-11-2007

Delibera n. 159 del 19-02-2008

Commissione Laboratori Analisi Regione Puglia

Delibera n. 482 del 18-03-2014

~ 4 ~

Motivi della riorganizzazione

Il piano di riordino della rete dei laboratori di patologia clinica e microbiologia proposto dal Gruppo di Lavoro parte dalla necessità di:

- Rispondenza alle indicazioni normative del D.M. 70/2015
- Riduzione delle attività ridondanti
- Riduzione di schemi organizzativi differenti oggi presenti in Regione
- Ridurre la discontinuità del processo di cura (dati non confrontabili, storia clinica frammentata)
- Uniformare le diverse tipologie di referto
- Uniformare i costi per la produzione degli stessi esami
- Mantenere un adeguato livello occupazionale

Criteri per il riordino dei Laboratori

- Consolidamento di strutture, di settori, di profili analitici ed eliminazione di tutti quei processi analitici senza valore aggiunto
- Ottimizzazione dell'offerta di prestazioni di laboratorio rispetto ai presidi ospedalieri di riferimento
- Ottimizzazione tra qualità diagnostica, riduzione dei costi e orientamento delle risorse verso aree di innovazione
- Individuazione di una modalità operativa flessibile e dinamica che si adatti a cambiamenti progressivi e consenta la gestione della fase transitoria
- Consolidamento delle attività di laboratorio
- Razionalizzazione delle risorse umane ed economiche
- Garanzia della qualità del processo assistenziale
- Economia di scala

~ 5 ~

RIFERIMENTI NORMATIVI

In riferimento al D.M. n°70/2015, che traccia le linee guida che regolano la realizzazione della rete pubblica e privata dei laboratori di Patologia Clinica e Microbiologia delle Regioni (modello Hub&Spoke), possiamo classificare gli ospedali e conseguentemente i servizi di Patologia Clinica così come segue:

- Presidi Ospedalieri di base, con bacino di utenza compreso tra 80.000 e 150.000 abitanti con servizi di supporto in rete di guardia attiva e/o in regime di pronta disponibilità sulle 24 ore (h24) di Laboratorio
- Presidi Ospedalieri di I livello, con bacino di utenza compreso tra 150.000 e 300.000 abitanti, nei quali devono essere presenti o disponibili in rete h24 i Servizi di Laboratorio
- Presidi Ospedalieri di II livello, con bacino di utenza compreso tra 600.000 e 1.200.000 abitanti, nei quali devono essere presenti h24 i Servizi di Laboratorio.

Ulteriore elemento di valutazione per la stesura di tale documento è stato il Piano di Riordino della rete ospedaliera della Regione Puglia approvato con Regolamento regionale n. 7/2017 che ha classificato e individuato le strutture ospedaliere e le strutture di bacino presenti sul territorio della Regione Puglia.

CARATTERISTICHE FUNZIONALI DEI LABORATORI

La Commissione Regionale delinea le caratteristiche funzionali dei Laboratori Hub, dei Laboratori Spoke di base, degli Spoke d'urgenza e dei Centri Prelievi.

- **Laboratori Hub:** sono Laboratori con servizio di guardia attiva h.24, presenti preferibilmente negli ospedali di II° livello e in alcuni casi in ospedali di I° livello, in numero di 1 per ogni Azienda Universitaria e/o Ospedaliera territoriale. Sono in grado di eseguire tutte le prestazioni di Laboratorio di Routine e di Urgenza e concentrano tutti i settori specialistici della ASL di competenza. Concentrano inoltre, tutte le prestazioni dei pazienti ambulatoriali dell'area metropolitana di pertinenza, tutte le prestazioni dei pazienti interni in routine degli spoke d'urgenza; valida telematicamente i referti in urgenza notturna di tutti gli Spoke e nella fascia 14.00/20.00 i referti degli Spoke d'urgenza; esegue gli screening regionali; rappresenta il centro di controllo remoto per i POCT aziendali e per i servizi di telepatologia. A seguito di apposite convenzioni con le aggregazioni di laboratori di analisi privati accreditati o con i singoli laboratori che non hanno l'obbligo di aggregarsi, di cui alla DGR n. 736/2017, i laboratori Hub possono accettare prestazioni in service, con particolare riferimento alle prestazioni a più alta complessità che i laboratori o le aggregazioni non possono svolgere autonomamente.
- **Laboratori Spoke di base:** sono Laboratori con servizio in rete di guardia h24, presenti negli ospedali di I° livello. Sono in grado di eseguire le prestazioni di Laboratorio di Routine e di Urgenza dell'Ospedale limitatamente agli esami di base e le prestazioni per i pazienti ambulatoriali

~ 6 ~

limitatamente all'area geografica limitrofa. Trasferiscono tutti gli esami specialistici al laboratorio HUB e svolgono il seguente servizio:

1. dalle 08.00 alle 14.00 servizio attivo con la presenza di personale dirigente e tecnico
 2. dalle 14.00 alle 20.00 servizio attivo con la presenza di solo personale tecnico e validazione telematica da parte del personale laureato dell'HUB
 3. dalle 20.00 alle 08.00 servizio in pronta disponibilità con presenza di solo personale tecnico e validazione telematica da parte del personale laureato dell'HUB
- **Laboratori Spoke d'urgenza:** sono Laboratori presenti negli Ospedali di Base e sono in grado di assicurare esclusivamente gli esami di urgenza dell'Ospedale di base. I Laboratori d'urgenza trasferiscono integralmente i campioni dei pazienti interni in routine e dei pazienti ambulatoriali all'Hub di riferimento dopo aver assicurato la fase preanalitica. Svolgono il seguente servizio:
 1. dalle 08.00 alle 14.00 servizio attivo con la presenza di personale dirigente e tecnico
 2. dalle 14.00 alle 08.00 attivazione del servizio POCT con validazione telematica da parte dei dirigenti del laboratorio HUB
 - **Centri Prelievi Territoriali (C.P.):** sono strutture deputate all'esecuzione di prelievi ematologici o microbiologici da trasferire al Laboratorio Hub di Riferimento. Potrà essere prevista anche una fase preanalitica (centrifugazione dei campioni) in modo da garantire la miglior qualità del campione che dovrà essere trasferito.
 - **Laboratori Provinciali di Microbiologia e Virologia:** devono essere istituiti in rapporto di 1 unità per ASL e devono essere considerate sezioni specialistiche posizionate all'interno dell'HUB provinciale; devono concentrare tutte le prestazioni di Microbiologia e Virologia dell'intera ASL di appartenenza sia per i pazienti interni che per quelli ambulatoriali.
 - **Laboratori di Tossicologia:** devono avere una distribuzione regionale in rapporto alla popolazione: 1 Laboratorio ogni 2-3 milioni di abitanti. In Puglia si prevedono n. 2 Laboratori Hub di Tossicologia.

REQUISITI NECESSARI ALLA RETE

Alla base della realizzazione di una rete di laboratori, risultano indispensabili i seguenti requisiti:

- Sistema informatico capace di realizzare un network unico in grado di mettere in correlazione tutte le strutture ospedaliere e territoriali nell'ottica del raggiungimento del "Laboratorio Unico Logico"
- Sistema di trasporto dei campioni biologici modulato sulle esigenze del territorio e nel rispetto della garanzia di qualità del campione.
- Investimento in tecnologia, anche innovativa, per rispondere a nuove esigenze cliniche che possa permettere di dotare i Laboratori Hub di livelli di automazione sufficientemente performanti ai nuovi carichi di lavoro.

~ 7 ~

- Integrazione del personale che possa permettere l'interscambiabilità sia per settore che per laboratorio
- Nuovo modello organizzativo che preveda turni di guardia h24 presso gli Hub e pronta disponibilità per il solo personale tecnico negli Spoke di base per la gestione notturna delle urgenze.

DOTAZIONI ORGANICHE MINIME

L'applicazione di tale modello organizzativo in tutte le ASL della Regione Puglia permette di individuare delle dotazioni organiche minime per tipologia di laboratorio. Le stesse potranno essere soggette a variazioni in rapporto ai carichi di lavoro e alla complessità della diagnostica.

STRUTTURA	DIRIGENTI	TECNICI	Orario di attività	Tipologie di prestazioni
HUB	1 Direttore 16 Dirigenti	1 Coordinatore 30 tecnici	H 24 con guardia attiva	Routine, urgenze e specialistica
SPOKE di base	4 Dirigenti	8 tecnici	H 24 con reperibilità tecnica dalle 20.00 alle 8.00	Routine e urgenze
SPOKE d'urgenza	2 Dirigenti	3 tecnici	H 24 con attivazione POCT dalle 14.00 alle 8.00	Urgenze

SETTORI DI LABORATORIO

Nell'ottica della razionalizzazione della distribuzione della tipologia degli esami e per ottimizzare le risorse economiche e umane sono stati individuati, in linea di massima, i settori da attribuire alle varie tipologie di laboratorio.

Si precisa che tale distribuzione potrà subire variazioni in funzione della tipologia e complessità dei reparti presenti nei vari presidi ospedalieri; questo nell'ottica di garantire il miglior servizio ai pazienti ricoverati con conseguente riduzione dei tempi di degenza.

282

Tipologia laboratorio	Chimica clinica	Ematologia	Coagulazione	Immunometria di base	Urine	Protidiologia	Immunometria specialistica	Allergologia e autoimmunità	Infettivologia	Microbiologia	Farmacologia e Tossicologia	HPLC	Biologia molecolare	POCT
HUB	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	
Spoke I livello	X	X	X	X	X	X								
Spoke Base	X	X	X	X	X									X

RETE MICROBIOLOGICA E VIROLOGICA

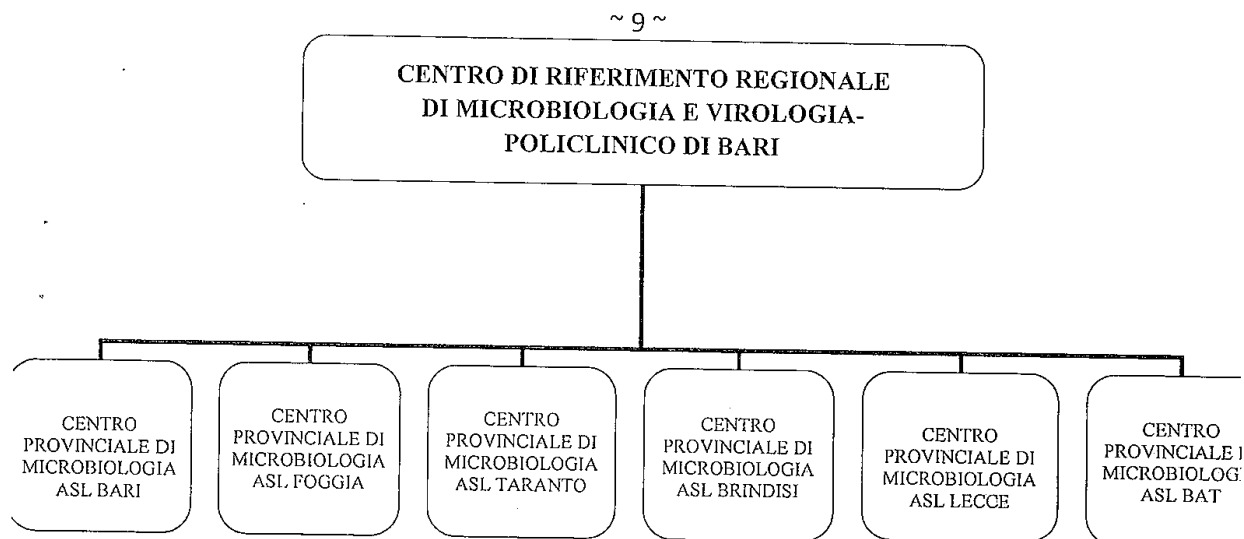
Nell'ottica di creare una rete regionale di MICROBIOLOGIA integrata e di realizzare una economia di scala con un miglioramento della qualità analitica, riduzione dei tempi diagnostici e di indirizzo alla cura, si è ipotizzata la seguente organizzazione:

Centro di Riferimento Regionale della rete microbiologica:

Si è individuato il Laboratorio di Microbiologia e Virologia del Policlinico di Bari come centro specializzato ed abilitato all'esecuzione degli esami specialistici e/o a bassa richiesta che presuppongono figure professionali adeguatamente formate ad offrire counseling personalizzato

Centro di microbiologia provinciale ASL:

A livello di ogni singola ASL territoriale verrà allestito presso l'HUB aziendale un laboratorio provinciale che svolga attività microbiologica di base e di I° livello per le esigenze dei reparti ospedalieri e per il territorio; saranno in stretto rapporto informatico e operativo con il centro regionale per l'esecuzione di tutti gli approfondimenti e per supporto professionale.



MICROBIOLOGIA – VIROLOGIA

Centro Regionale di Riferimento Policlinico di Bari

SETTORE	DIRIGENTI	TECNICI	Orario di Attività	Offerta Diagnostica
MICROBIOLOGIA	13 Dirigenti	1 Coordinatore 16 tecnici	H 12 con reperibilità dalle 20.00 alle 8.00	Esami di I, II, III livello di complessità. Urgenze; Service per lab. Privati; territorio;Fuori regione
VIROLOGIA	5 Dirigenti	1 Coordinatore 8 tecnici	H 12 con reperibilità dalle 20.00 alle 8.00	Esami di I, II, III livello di complessità. Urgenze; Service per lab. Privati; territorio;Fuori regione

Centro Provinciale di Microbiologia ASL

SETTORE	DIRIGENTI	TECNICI	Orario di Attività	Offerta Diagnostica
MICROBIOLOGIA E VIROLOGIA	6 Dirigenti	9 tecnici	H 12 con reperibilità dalle 20.00 alle 8.00	Tutti gli esami di base e di I° livello

~ 10 ~

ORGANIZZAZIONE RETE LABORATORI

Prende spunto dal Piano Regionale di Riordino della rete Ospedaliera della Regione Puglia ricalcando fedelmente la collocazione e la tipologia del Servizio di Patologia Clinica come indicato in delibera regionale.

Provincia di Foggia

TERRITORIO		DATI DEMOGRAFICI (Anno 2013)	
Regione	Puglia	Popolazione (N.)	635.344
Sigla	FG	Famiglie (N.)	242.713
Comune capoluogo	Foggia	Maschi (%)	48,8
Comuni in Provincia	61	Femmine (%)	51,2
Superficie (kmq)	6.966,30	Stranieri (%)	3,9
Densità Abitativa (Abitanti/Kmq)	91,2	Età Media (Anni)	41,6
		Variazione % Media Annua (2008/2013)	-0,16

Rete Laboratori Provincia di Foggia:

1. Laboratorio HUB con laboratorio di tossicologia: Ospedale Riuniti di Foggia
2. Laboratorio Spoke di base: Ospedale di I° livello di San Severo
3. Laboratorio Spoke di base: Ospedale di I° livello di Cerignola
4. Laboratorio Spoke d'urgenza: Ospedale di Base di Manfredonia
5. Laboratorio Spoke d'urgenza: Ospedale di Base di Lucera

~ 11 ~

Provincia BAT

TERRITORIO		DATI DEMOGRAFICI (Anno 2013)	
Regione	Puglia	Popolazione (N.)	393.769
Sigla	BT	Famiglie (N.)	142.078
Comune capoluogo	Andria	Maschi (%)	49,4
Comuni in Provincia	10	Femmine (%)	50,6
Superficie (Km ²)	1.538,70	Stranieri (%)	2,4
Densità Abitativa (Abitanti/Km ²)	255,9	Età Media (Anni)	40,4
		Variazione % Media Annua (2008/2013)	+0,15

Rete laboratori provincia di BAT:

1. Laboratorio HUB: Ospedale di I° livello di Barletta
2. Laboratorio Spoke di Base: Ospedale di I° livello di Andria
3. Laboratorio Spoke d'urgenza: Ospedale di Base di Bisceglie
4. Per i laboratori degli Ospedali di Canosa e Trani si prevede la riconversione in C.P. nel momento in cui verranno disattivati i reparti di degenza e del Pronto Soccorso

~ 12 ~

Provincia Bari

TERRITORIO		DATI DEMOGRAFICI (Anno 2013)	
Regione	Puglia	Popolazione (N.)	1.261.964
Sigla	BA	Famiglie (N.)	485.019
Comune capoluogo	Bari	Maschi (%)	48,7
Comuni in Provincia	41	Femmine (%)	51,3
Superficie (Kmq)	3.825,50	Stranieri (%)	2,9
Densità Abitativa (Abitanti/Kmq)	329,9	Età Media (Anni)	42,1
		Variazione % Media Annuale (2008/2013)	+0,15

Rete laboratori provincia di BARI

Per la provincia di Bari, visto il bacino d'utenza, sono stati ipotizzati 2 reti:

1. Laboratorio HUB: Policlinico di Bari, Ospedale di II° livello
 2. Laboratorio Spoke specialistico di tipizzazione tissutale: Policlinico di Bari
-
1. Laboratorio HUB: ospedale di I° livello P.O. Di Venere
 2. Laboratorio Spoke di base: ospedale di I° livello P.O. San Paolo Bari
 3. Laboratorio Spoke di base: ospedale di I° livello di Altamura
 4. Laboratorio Spoke di base: Ospedale di I° livello di Corato
 5. Laboratorio Spoke d'urgenza: Ospedale di base di Molfetta
 6. Laboratorio Spoke d'urgenza: Ospedale di Base di Putignano
 7. Laboratorio Spoke di base: Ospedale di base di Monopoli
 8. I laboratori dei P.O. di Terlizzi e Triggiano verranno riconvertiti in C.P. alla chiusura dei reparti di degenza e del Pronto Soccorso

~ 13 ~

Provincia Brindisi

TERRITORIO		DATI DEMOGRAFICI (Anno 2013)	
Regione	Puglia	Popolazione (N.)	401.652
Sigla	BR	Famiglie (N.)	156.583
Comune capoluogo	Brindisi	Maschi (%)	48,1
Comuni in Provincia	20	Femmine (%)	51,9
Superficie (Kmq)	1.839,70	Stranieri (%)	2,2
Densità Abitativa (Abitanti/Kmq)	218,3	Età Media (Anni)	42,8
		Variazione % Media Annua (2008/2013)	-0,06

Rete laboratori provincia di BRINDISI

1. Laboratorio HUB: Ospedale di II° livello Perrino di Brindisi
2. Laboratorio Spoke di base: Ospedale di I° livello di Francavilla
3. Laboratorio Spoke d'urgenza: Ospedale di base di Ostuni
4. Laboratorio di Tossicologia

~ 14 ~

Provincia Taranto

TERRITORIO		DATI DEMOGRAFICI (Anno 2013)	
Regione	Puglia	Popolazione (N.)	590.281
Sigla	TA	Famiglie (N.)	230.195
Comune capoluogo	Taranto	Maschi (%)	48,4
Comuni in Provincia	29	Femmine (%)	51,6
Superficie (Kmq)	2.428,40	Stranieri (%)	1,8
Densità Abitativa (Abitanti/Kmq)	243,1	Età Media (Anni)	42,2
		Variazione % Media Annuale (2008/2013)	+0,34

Rete laboratori provincia di TARANTO

1. Laboratorio HUB: Ospedale II° livello P.O.CENTRALE (in attesa della realizzazione del nuovo ospedale l'attività dell'HUB sarà svolta presso i laboratori del SS Annunziata, del Moscati e del San Marco)
2. Laboratorio Spoke di base: Ospedale di I° livello di Martina Franca
3. Laboratorio Spoke di base: Ospedale I° livello di Castellaneta
4. Laboratorio Spoke d'urgenza: Ospedale di Base di Manduria

~ 15 ~

Provincia Lecce

TERRITORIO		DATI DEMOGRAFICI (Anno 2013)	
Regione	Puglia	Popolazione (N.)	807.256
Sigla	LE	Famiglie (N.)	322.348
Comune capoluogo	Lecce	Maschi (%)	47,8
Comuni in Provincia	97	Femmine (%)	52,2
Superficie (Kmq)	2.760,20	Stranieri (%)	2,4
Densità Abitativa (Abitanti/Kmq)	292,5	Età Media (Anni)	43,5
		Variazione % Media Annuale (2008/2013)	-0,13

Rete laboratori provincia di LECCE

1. Laboratorio HUB: Ospedale di II° livello V. Fazzi Lecce
2. Laboratorio Spoke di base: Ospedale di I° livello di Gallipoli
3. Laboratorio Spoke di base: Ospedale di I° livello di Scorrano
4. Laboratorio Spoke d'urgenza: Ospedale di Base Copertino
5. Laboratorio Spoke d'urgenza: Ospedale di Base Casarano
6. Laboratorio Spoke d'urgenza: Ospedale di Base Galatina

~ 16 ~

Bari: modello di riorganizzazione dell’Azienda Ospedaliera “Giovanni XXIII” (Ospedale pediatrico di riferimento regionale)

Il nuovo piano di riordino della rete ospedaliera prevede il distacco di tale struttura dal Policlinico e la sua trasformazione in Ospedale Pediatrico di riferimento regionale autonomo.

La U.O. di Patologia Clinica svolge tutte le attività diagnostiche tipiche di un HUB ed è centro di riferimento regionale per lo screening allargato delle Malattie Metaboliche.

Si integra con le Aziende del Territorio nella rete pediatrica dell’emergenza/urgenza e nella diagnostica ad alta complessità.

IRCCS

La Commissione prende atto della presenza sul territorio regionale di n. 2 IRCCS pubblici e n. 1 privato e di n. 3 Ospedali Religiosi regolamentati da peculiari finalità scientifiche e da specifiche caratteristiche gestionali. I Laboratori presenti in tali strutture devono integrarsi con tutte le altre strutture di Laboratorio presenti nelle province corrispondenti e contribuire per la loro specificità alla rete regionale. L’IRCCS Medea di Ostuni non dispone di proprio laboratorio

- Laboratorio P.O. Istituto Oncologico (Bari) IRCCS
- Laboratorio P.O. De Bellis (Castellana Grotte – Bari) IRCCS
- Laboratorio P.O. San Giovanni Rotondo (Foggia) IRCCS

Ospedali Religiosi

I due Enti Ecclesiastici prevedono specifiche caratteristiche gestionali ed i loro laboratori vengono caratterizzati quali Spoke di base

- Laboratorio P.O. Miulli di Acquaviva delle Fonti (Bari) Istituto religioso
- Laboratorio P.O. Cardinale Panico (Lecce) Istituto religioso

~ 17 ~

Modello di Riorganizzazione Regionale
Riepilogo Strutture

	Laboratori HUB	Laboratori Spoke di base.	Laboratori Spoke di urgenza	Laboratori Microbiologia	Lab. Tossicologia	Laboratori IRCCS e Osp. Religiosi
Foggia Università	1	0	0	1	1	0
Foggia Provincia		2	2		0	1
BAT	1	1	1		0	0
Bari Policlinico	1	1 (specialistico)	0	1 (regionale)	0	0
Bari Provincia	1	4	2		0	3
Brindisi	1	1	1		1	0
Taranto	1	2	1		0	0
Lecce	1	2	3		0	1
Totale	7	13	10	2	2	5